

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 25

Estratto del processo verbale della seduta n. 7 del 2 luglio 2013

Oggetto: Indennità di fine mandato – X legislatura.

Presiede il Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

i Vice Presidenti Paride Cargnelutti
 Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
 Daniele Gerolin
 Bruno Marini

E' assente:

il Consigliere Segretario Claudio Violino

Assiste:
il Segretario generale Mauro Vigni

Verbalizza Raffaella Di Martino

Indennità di fine mandato – X legislatura.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTI i commi 1 e 2 dell'articolo 6, della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38 che prevedono la corresponsione dell'indennità di fine mandato ai consiglieri regionali che non vengano rieletti, che non si ripresentino candidati o che cessino dal mandato nel corso della legislatura;

VISTO il comma 4, dell'articolo 6 della medesima L.R.38/95, con il quale si stabilisce che la misura dell'indennità di fine mandato sia pari alla media delle mensilità dell'indennità di presenza lorda percepite nell'ultima legislatura moltiplicata per ogni anno di esercizio del mandato, computando in dodicesimi la frazione di anno e calcolando come mese intero la frazione di mese superiore a quindici giorni;

VISTO l'articolo 6 bis, della L.R. 38/95, con cui si prevede per i consiglieri regionali che abbiano già esercitato il mandato per otto anni e versato i contributi previsti per lo stesso periodo, la facoltà di chiedere all'Ufficio di Presidenza la corresponsione di un anticipo dell'indennità di fine mandato che, al termine del mandato consiliare, verrà detratto dall'indennità di fine mandato calcolata ai sensi dell'articolo 6 della medesima legge regionale;

TENUTO conto degli anticipi dell'indennità di fine mandato corrisposti ai consiglieri Asquini, Baiutti, Brussa, Camber, Ciani, Colussi, Ferone, Franz, Galasso, Kocijancic, Lupieri, Menosso, Pedicini, Santin, Tesini e Valenti;

CONSIDERATO che Giorgio Brandolin, consigliere regionale in carica dal 6 maggio 2008, in data 15 marzo ha assunto a tutti gli effetti, anche economici, la carica di deputato della Repubblica e che dalla medesima data è cessata la corresponsione del trattamento indennitario a lui spettante quale consigliere regionale;

CONSIDERATO che l'ex consigliere Sandro Della Mea ha svolto il mandato dal 21 maggio 2008 al 12 maggio 2013, il consigliere Paolo Pupulin dal 30 settembre 2008 al 12 maggio 2013, il consigliere Alessandro Tesolat dal 31 marzo 2009 al 12 maggio 2013 ed il consigliere Mirio Bolzan dal 19 marzo 2013 al 12 maggio 2013;

CONSIDERATO che l'ex consigliere Alessia Rosolen ha ricoperto la carica di assessore regionale dal 30 aprile 2008 al 31 maggio 2010 e che in tale periodo, ai sensi della legge regionale n. 13 del 12 agosto 2003, le è stato attribuito un trattamento indennitario i cui oneri derivanti hanno fatto capo al bilancio regionale;

CONSIDERATO che la media delle mensilità dell'indennità di presenza lorda corrisposta nell'ultima legislatura è pari ad euro 10.722,88 e che la media delle mensilità percepite dai consiglieri Brandolin, Della Mea, Pupulin, Tesolat, Rosolen e Bolzan è rispettivamente pari ad euro 10.737,17, euro 10.720,60, euro 10.699,34, euro 10.663,49, euro 10.532,17 ed euro 10.291,93;

VISTO il prospetto contabile da cui risulta la spesa complessiva di Euro 2.948.534,85 per la corresponsione delle indennità di fine mandato ai consiglieri cessati dal mandato e per il versamento dei connessi oneri obbligatori;

VISTA la L n. 213/2012, concernente la conversione con modificazioni del DL n. 174/2012 ed in particolare l'art. 1, commi da 9 a 12, riguardanti le modalità del controllo da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti dei Gruppi consiliari in ordine alle risorse agli stessi trasferite dal Consiglio regionale;

VISTI i commi 11 e 12 della predetta L. 213/2012 che prevedono la decadenza dal diritto all'erogazione delle risorse da parte del Consiglio e l'obbligo di restituzione delle somme non rendicontate, ovvero relative a un rendiconto ravvisato non regolare;

CONSIDERATO che l'esito del controllo sui rendiconti dei Gruppi della X legislatura potrebbe comportare per l'Ufficio di Presidenza l'obbligo di far valere nei confronti degli ex Consiglieri regionali cui spetta l'indennità di fine mandato e degli ex Presidenti dei Gruppi consiliari le sanzioni previste dai commi 11 e 12 della L. 213/2012, e segnatamente la restituzione delle risorse erogate dal Consiglio regionale;

CONSIDERATO peraltro che per il comma 16 dell'art. 1 della L. 213/2012 la Regione ha un anno di tempo dalla data di entrata in vigore del DL 174/2012 per adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni riguardanti, fra l'altro, il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari e che l'obbligatorietà del controllo sui rendiconti 2012, secondo la pronuncia della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 3 aprile 2013 riguarda dichiaratamente le Sezioni presso le Regioni a statuto ordinario e i Gruppi consiliari in esse operanti;

VALUTATO che l'assunzione di iniziative da parte dell'Ufficio di Presidenza a seguito del controllo ex art. 1, commi dal 9 a 12 della L. 213/2012, nei confronti dei Consiglieri cessati nella X legislatura in ordine al recupero delle risorse a suo tempo erogate dal Consiglio regionale rappresenta una mera eventualità, allo stato non definibile rispetto all'an, al quantum e al quando, mentre l'art. 6 della LR n. 38/1995 prevede espressamente che ai consiglieri non rieletti o non ricandidati spetta l'indennità di fine mandato di cui all'art. 1 della medesima legge regionale;

FATTA comunque riserva delle eventuali iniziative di recupero di competenza dell'Ufficio di Presidenza anche nei confronti dei Consiglieri cessati nella X legislatura, a seguito degli esiti del controllo ai sensi della L. 213/2012;

RITENUTO pertanto di provvedere alla corresponsione delle indennità di fine mandato ai consiglieri della X legislatura cessati dal mandato;

VISTO l'articolo 8 del Regolamento di contabilità;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno;

all'unanimità

delibera

a) di corrispondere, in base alla normativa richiamata nelle premesse, per complessivi euro 2.948.534,85, l'indennità di fine mandato ai consiglieri della X legislatura cessati dal mandato, come da elenco allegato che fa parte integrante della presente delibera.

b) di imputare la relativa spesa al capitolo 2, articolo 1, del bilancio interno del Consiglio per l'anno 2013.

Il Servizio amministrativo è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Vigni

LA VERBALIZZANTE
Raffaella Di Martino

MATR.	NOME	IFM LORDA	IRAP	TOT SPESA
4	ALUNNI BARBAROSSA STEFANO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
15	ANTONAZ ROBERTO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
28	ASQUINI ROBERTO	81.678,72	2.763,91	84.442,63
36	BAIUTTI GIORGIO	110.140,71	5.017,10	115.157,81
5	BALLAMAN EDOUARD	53.614,40	1.691,19	55.305,59
71	BARITUSSIO FRANCO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
56	BLASONI MASSIMO	105.438,08	3.325,90	108.763,98
59	BOLZAN MIRIO	1.708,46	53,71	1.762,17
7	BRANDOLIN GIORGIO	51.892,74	1.637,06	53.529,80
37	BRUSSA FRANCO	111.417,22	5.017,10	116.434,32
8	BUCCI MAURIZIO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
9	CACITTI LUIGI	53.614,40	1.691,19	55.305,59
62	CAMBER PIERO	54.650,95	1.847,15	56.498,10
103	CIANI PAOLO	81.678,72	2.763,91	84.442,63
65	COLUSSI PIETRO	54.650,95	1.847,15	56.498,10
14	CORAZZA ALESSANDRO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
301	DAL MAS FRANCO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
13	DE MATTIA UGO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
107	DELLA MEA SANDRO	53.603,00	1.690,81	55.293,81
74	FERONE LUIGI	54.239,87	1.835,38	56.075,25
312	FRANZ MAURIZIO	82.442,75	2.785,49	85.228,24
78	GALASSO DANIELE	55.055,79	1.858,73	56.914,52
63	KOCIJANCIC IGOR	61.680,20	2.048,85	63.729,05
98	LUPIERI SERGIO	58.221,76	1.940,03	60.161,79
112	MARIN ROBERTO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
83	MENIS PAOLO	105.438,08	3.325,90	108.763,98
84	MENOSSO ANNAMARIA	55.055,79	1.858,73	56.914,52
401	MORETTON GIANFRANCO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
402	NARDUZZI DANILO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
89	PEDICINI ANTONIO	55.459,82	1.870,28	57.330,10
116	PICCO ENORE	53.614,40	1.691,19	55.305,59
91	PUPULIN PAOLO	49.035,08	1.546,48	50.581,56
118	RAZZINI FEDERICO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
119	ROSOLEN ALESSIA	30.711,81	967,40	31.679,21
469	SALVADOR MAURIZIO	101.330,14	3.331,10	104.661,24
93	SANTIN PAOLO	61.710,44	2.049,88	63.760,32
468	SASCO EDOARDO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
511	TESINI ALESSANDRO	101.791,93	5.017,10	106.809,03
123	TESOLAT ALESSANDRO	42.653,96	1.344,88	43.998,84
121	TONONI PIERO	53.614,40	1.691,19	55.305,59
97	VALENTI GAETANO	54.239,87	1.835,38	56.075,25
562	VENIER ROMANO GIORGIO	159.052,48	5.017,10	164.069,58
632	ZVECH BRUNO	159.052,48	5.017,10	164.069,58
TOTALE SPESA				2.948.534,85